

Carissimi, dopo la **domenica di Pasqua**, viviamo il tempo pasquale che si conclude con due grandi feste: **l'Ascensione di Gesù**: *"Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo"*. (Lc 24,50). La domenica dopo l'Ascensione celebriamo la solennità della **Pentecoste**: *"Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo"*. (Atti 2,1 ss.).

Queste celebrazioni coinvolgono nel profondo la nostra vita cristiana e la nostra fede. Nella Veglia Pasquale al momento del rinnovo delle promesse battesimali per tre volte, interrogati dal celebrante sui contenuti della nostra fede, abbiamo risposto: **credo!** il Vescovo Pierantonio nell'omelia della Messa Crismale del Giovedì Santo ci ha parlato della virtù teologale della Fede. Facendo nostre le sue riflessioni vogliamo prendere consapevolezza, senza alcun dubbio, che la Fede in Gesù è il dono più essenziale per la nostra vita.

Don Pierantonio, mons. Mario, diacono Carlo, suor Annaclara, e la Commissione Pastorale

Mons. Pierantonio Tremolada Vescovo di Brescia: "Abbiamo bisogno di veri credenti"



La prima necessità della Chiesa oggi più che mai è di avere presbiteri, diaconi, religiosi e religiose, laici **che siano dei veri credenti, che abbiano incontrato il Cristo e lo abbiano accolto come il Signore della loro vita e della storia**. Il Signore mi ha fatto grazia di tornare a vivere con voi questa celebrazione a tutti tanto cara e tanto suggestiva. Gli sono profondamente riconoscente. ... L'esperienza che ho vissuto a causa della mia malattia e l'esito positivo che essa sinora ha avuto, mi hanno condotto in questi mesi a meditare su un aspetto della nostra vita e della vita della Chiesa che ormai mi appare come assolutamente determinante, prima e al di là di tutti gli interrogativi e le giuste attenzioni

che questo momento storico ci richiede". **Il riferimento è "alla centralità della fede e alla necessità di orientare oggi l'intera pastorale a partire da essa"**. L'essenza della fede è la fiducia, la piena disponibilità nei confronti di colui che ci viene incontro e ci chiama. Credere è lasciarsi guidare con fiducia nel nuovo della redenzione, camminare con il Cristo salvatore.

La fede è capace di vincere la tentazione della stanchezza, del disorientamento, dell'incertezza. ... Il momento che anche noi stiamo vivendo è profondamente segnato dall'incertezza. ... **Non possiamo sfidare l'incertezza facendo semplicemente appello alle nostre forze. Noi crediamo in Cristo Gesù nostro Signore. Lui è il fondamento della nostra speranza e da lui deriva il nostro modo di guardare la realtà in cui viviamo**. ... Più in generale, ci interpellano le grandi sfide del momento: la povertà e l'ingiustizia che continuano a dilagare, la guerra che continua a ferire l'umanità, la delicata situazione delle famiglie, l'emergenza educativa, il fenomeno complesso della immigrazione, il confronto con la cultura attuale e l'innovazione scientifica, il mondo dei media e dei social, la sfida epocale dei cambiamenti climatici". **"Se di fronte a questo scenario complesso, mi chiedessero che cosa ritengo essenziale per la Chiesa in questo momento, non avrei dubbi: ritengo essenziale la fede"**. (Dall'omelia della Messa Crismale in Cattedrale.).

Feste principali

Maggio: 1 S. Giuseppe artigiano, 14 Nostra Signora di Fatima, 21 Ascensione, 28 Pentecoste, 31 Visitazione della B.V. Maria.

Giugno: 4 SS. Trinità, 11 Corpus Domini, 13 S. Antonio di Padova, 16 Sacro Cuore di Gesù, 24 Natività di S. Giovanni Battista, 29 SS. Pietro e Paolo.



Papa Francesco ai Membri della Pontificia Accademia per la Vita (22.2.23)

Nell'incontro annuale della P.A.V. dal tema: **Rapporto tra persona, tecnologie emergenti e bene comune** il Santo Padre Francesco ha portato il suo contributo magisteriale. Papa Francesco ha sottolineato che in questo tema delicato s'incontrano: progresso, etica e società. La fede può fornire in questo campo un contributo prezioso. La Chiesa incoraggia il progresso della scienza e della tecnologia per un servizio della dignità della persona e per uno sviluppo umano «integrale e integrante».

Il Papa si sofferma su tre sfide.

Prima sfida: il cambiamento delle condizioni di vita dell'uomo nel mondo della tecnica. Francesco cita Benedetto XVI, che aveva affermato che la tecnica «risponde alla stessa vocazione del lavoro umano» e che «nella tecnica, vista come opera del proprio genio, l'uomo riconosce sé stesso e realizza la propria umanità». **Essa dunque ci aiuta a comprendere sempre meglio il valore e le potenzialità dell'intelligenza umana**, e al tempo stesso ci parla della grande responsabilità che abbiamo nei confronti del creato.

Seconda sfida: l'impatto delle nuove tecnologie sulla definizione di "uomo" e di "relazione", soprattutto in merito alla condizione dei soggetti vulnerabili. È evidente che la forma tecnologica dell'esperienza umana sta diventando ogni giorno più pervasiva: nelle distinzioni tra "naturale" e "artificiale", "biologico" e "tecnologico", i criteri con cui discernere il proprio dell'umano e della tecnica diventano sempre più difficili. Perciò è importante una seria riflessione sul valore stesso dell'uomo. Occorre, in particolare, ribadire con decisione l'importanza del concetto di coscienza personale come esperienza relazionale, che non può prescindere né dalla corporeità né dalla cultura. La tecnologia non può soppiantare il contatto umano, **il virtuale non può sostituire il reale** e nemmeno i social l'ambito sociale. E noi siamo nella tentazione di far prevalere il virtuale sul reale: è una tentazione brutta, questa.

Terza sfida: la definizione del concetto di conoscenza e le conseguenze che ne derivano. L'insieme degli elementi fin qui considerati ci porta a interrogarci sui nostri modi di conoscere, consapevoli del fatto che già il tipo di conoscenza che mettiamo in atto ha in sé dei risvolti morali. È paradossale, ad esempio, riferendosi a tecnologie di potenziamento delle funzioni biologiche di un soggetto, parlare di uomo «aumentato» se si dimentica che il corpo umano rinvia al bene integrale della persona e che dunque non può essere identificato con il solo organismo biologico. **Un approccio sbagliato in questo campo finisce in realtà non con l'«aumentare», ma con il «comprimere» l'uomo.**

Il Santo Padre così **conclude:** di fronte a sfide attuali così articolate il compito che avete davanti è enorme. Non bisogna mai scoraggiarsi: sappiamo che il Signore non ci abbandona e che quanto compiamo si radica nella fiducia che riponiamo in Lui, «**amante della vita**» (Sap 11,26). Francesco esorta i membri della P.A.V. ad **impegnarsi affinché la crescita scientifica e tecnologica si concili sempre più con un parallelo sviluppo dell'essere umano per quanto riguarda la responsabilità, i valori e la coscienza.**

A cura di Prof. don Pierantonio Bodini



Suor Alessandra e Suor Giuseppina, Ministri della S. Comunione in "Casa di Dio"

Per molti ospiti è stata una vera gioia rivedere, dopo il tempo della Pandemia, le **Suore Ancelle della Carità** ritornare nei nostri nuclei per un importante servizio pastorale. Ogni domenica le suore visitano i reparti portando a chi lo desidera **la S. Comunione**, soffermandosi con ciascun ospite donando un sorriso, una parola di conforto e una preghiera. È questo il carisma di **S. Maria Crocifissa di Rosa** che fondò nell'ottocento la Congregazione a servizio dei più deboli, degli emarginati e degli ammalati, memore delle parole di Gesù: ***l'avete fatto a me***. Un grazie di cuore alle nostre suore.

Vicine alla mamma e disponibili al volontariato in struttura: un'esperienza che ci entusiasma

"Amici, insieme, sorrisi," queste sono alcune delle parole che contraddistinguono il volontariato. Fare volontariato è bene perché sviluppa competenze, aiuta a trovare nuovi amici, riempie la vita, allevia la solitudine, dà occasione di relazioni positive, calorose empatiche. Ecco perché **abbiamo deciso di provare a relazionarci con gli ospiti della RSA dove risiede anche nostra mamma**. Abbiamo messo a disposizione le nostre competenze e voglia di fare. Siamo quindi riuscite a collaborare positivamente con le ospiti dando loro grande gioia nel creare e organizzare lavori in qualità di laboratori. Le nostre esperienze sono state molto positive e speriamo di essere state utili per delle buone cause. **Siamo entrate a far parte di una grande famiglia** che si è creata quotidianamente da ormai quattro anni e **siamo entusiaste di aver collaborato a rendere felici gli ospiti ai quali vogliamo bene e incontriamo sempre volentieri**. Continueremo sicuramente questa attività perché hanno arricchito notevolmente anche noi e di questo ne siamo felici.



Suor Annaclara:

il volontariato alla Residenza, un'esperienza arricchente e di carità

Sono Suor Annaclara, faccio parte della Comunità delle Suore delle Poverelle in via Fratelli Bronzetti 17 Brescia. Da alcuni mesi frequento la R.S.A. "la Residenza" collaboro con il cappellano don Pierantonio in modo particolare con la presenza alle S. Messe e per la distribuzione della S. Eucarestia. **Frequentare questo luogo è per me una occasione per esprimere la mia vicinanza a persone bisognose di un sorriso, di una buona parola e di un attento ascolto**. Mentre ringrazio il Signore per la possibilità di condividere del tempo con gli ospiti, ringrazio anche tutto il personale e i famigliari che mi hanno accolto con grande disponibilità. Questa esperienza fa crescere tutti noi nell'accoglienza e nella carità. **Grazie di cuore a tutti**.



Papa Francesco: il volontariato è una delle cose più belle, perché ognuno con la propria libertà sceglie di fare questo cammino che è un cammino di uscita verso l'altro, uscita con la mano tesa, un cammino di uscita per preoccuparsi degli altri.

La presenza in Fondazione del Sovrano Militare Ordine di Malta (II parte)



L'Ordine di Malta è molto presente a Brescia con una propria Sezione che fa riferimento alla Delegazione di Lombardia. Tra le attività più importanti svolte sul territorio bresciano, una particolare menzione comporta la collaborazione, molto stretta e proficua, con la Fondazione "Casa di Dio".

Tale collaborazione – che oramai dura da diversi anni – opera su vari piani: innanzi tutto, è stata concessa all'Ordine la bellissima **Chiesa dei Santi Cosma e Damiano** che, pur facendo parte del

complesso della RSA La Residenza, ha un accesso diretto verso l'esterno. Presso tale Chiesa vengono celebrate le Sante Messe per i membri e i volontari dell'Ordine, nonché ovviamente aperte a chiunque fosse interessato. Attualmente le Sante Messe vengono celebrate con cadenza mensile e i volontari garantiscono l'apertura, la sicurezza e la manutenzione ordinaria (servizio pulizia) degli spazi adibiti al Culto. Sempre presso la Chiesa (e gli spazi antistanti), vengono poi periodicamente organizzate conferenze, ritiri spirituali e momenti di riflessione.

L'Ordine svolge poi **un servizio settimanale di supporto degli ospiti delle Case di Riposo della Fondazione (RSA La Residenza e RSA Luzzago)**, organizzando con i propri volontari turni per tenere loro compagnia e per accompagnare (chi fosse interessato) alla Santa Messa celebrata all'interno dell'Istituto (il sabato pomeriggio per gli ospiti della RSA La Residenza e la domenica mattina per gli ospiti della RSA Luzzago).

Avv. Corrado Ghielmi,

Responsabile del gruppo volontari alla "Residenza"



Gesù Eucarestia presente nelle nostre cappelle

Nelle cappelle delle nostre Strutture sono conservate nel tabernacolo, con il permesso del Vescovo, le Particole Consacrate: **Gesù realmente presente. Sotto le specie consacrate del pane e del vino, Cristo stesso, vivente e glorioso, è presente in maniera vera, reale e sostanziale, il suo Corpo e Sangue con la sua anima e divinità.** (dal Catechismo).

Quando hai un minuto di tempo, prima o dopo il servizio, passa in cappella per un saluto al Signore, per una preghiera di lode, per una richiesta di aiuto o di ringraziamento.



Proposte per il mese di maggio: Il mese di maggio è tradizionalmente dedicato alla devozione a Maria in modo particolare con la preghiera del S. Rosario. In questo periodo verranno proposte alcune iniziative che verranno comunicate per tempo.

Messe solenni votive della Beata Vergine Maria di apertura e chiusura del mese di maggio
* Recita del S. Rosario nelle cappelle, nei nuclei e nelle comunità * Processione mariana *
Supplica alla Madonna di Fatima

Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale - <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>

